L'Iddio Potente Svelato Davanti A Noi

Ho annotate delle Scritture, da cui mi piacerebbe parlarvi, e confido che Dio voglia benedire i nostri deboli sforzi.

2 Ora, molte persone si sono chieste perché siamo tanto strani e così rumorosi. Sapete, questo è praticamente un diverso tipo di—di convegno rispetto a quel che le persone sono—sono abituate a vedere. E, di solito, tutto è praticamente in una forma prestabilita. Ma quando veniamo in questi convegni, per cui è stato mio privilegio ora da diversi anni da quando sono stati iniziati, e noi difficilmente sappiamo quello che faremo. Noi semplicemente veniamo e ci arrendiamo. È l'unica cosa che sappiamo fare. E Dio fa il resto. Così questo ci rende persone che agiscono in modo molto bizzarro.

3 L'altro giorno, qualcuno ha detto: "Sai, voi siete davvero eccentrici".

Ho detto: "Beh, io—io suppongo che lo siamo".

4 E mi ricordo di uno dei convegni. Il Fratello Troy mi stava dicendo una volta di un piccolo tedesco che diceva di aver ricevuto il battesimo dello Spirito Santo. E il giorno dopo, nell'officina dove stava lavorando, alzava le mani e lodava il Signore, e parlava in lingue e andava avanti, in modo impressionante. E alla fine, il capo si avvicinò e disse: "Heini, cosa ti succede?"

5 Lui disse: "Oh, sono stato salvato". Disse: "Il mio cuore trabocca proprio di gioia".

6 Disse: "Beh, tu devi essere stato laggiù con quel mucchio di svitati".

7 Disse: "Sì. Gloria a Dio!" Disse: "Grazie al Signore per gli svitati". Lui disse—lui disse: "Prenda l'automobile e scenda per strada". Disse: "Se ne toglie tutti i dadi, non ha altro che un ammasso di 'ferraglia'". Ed è proprio. . .È all'incirca così, sapete.

8 Un giorno, in California, stavo andando per le strade di Los Angeles, e vidi un uomo che aveva un cartello sul petto, e *qui*. E diceva: "Io sono pazzo per Cristo". E tutti lo guardavano. E notai che si giravano a guardare, dopo che lui era passato. E pensai di fare come gli altri. E sulla. . .sua schiena, diceva: "Per chi sei pazzo tu?" Sì. Suppongo che siamo tutti piuttosto strani, l'uno per l'altro, sapete.

9 Ma, sapete, il mondo si è tanto fossilizzato, che qualcosa di diverso lo rende così strano, tanto che le persone pensano che sia un qualcosa di sbagliato. E di solito Dio deve fare qualcosa di così insolito, per riportare le persone di nuovo alla Bibbia.

10 Posso immaginare che Noè era praticamente uno—uno svitato, per quell'epoca scientifica in cui viveva, perché potevano dimostrare che non c'era acqua nei cieli. Ma Dio aveva detto che ce ne sarebbe stata. Così, Noè, predicandolo e credendolo, divenne uno svitato.

11 E immagino che quando Mosè scese in Egitto, era praticamente uno—uno svitato, per Faraone. Ma ricordate, anche Faraone era uno svitato, per lui. Così loro . . . Ce ne rendiamo conto.

12 Anche Gesù fu considerato un eretico. Proprio così. Martin Lutero era uno svitato, per la chiesa cattolica. E John Wesley era uno svitato, per l'anglicana. Così, sapete, è—è quasi tempo per un altro svitato. Non pensate così? Ma, prima che ci possa essere un dado, sapete, deve prima esserci un bullone, a cui avvitarlo.

13 Così, sapete, Noè, essendo uno svitato, lui . . . Ci vuole il dado, esso tira il bullone, stringe qualcosa, e tiene insieme qualcosa. Così, Noè fu in grado di tirare, nell'arca, lontano dai giudizi, tutti quelli che vollero credere, con l'essere uno svitato.

14 Scopriamo, che, Mosè tirò la chiesa fuori dall'Egitto, con l'essere uno svitato. Proprio così.

15 Penso che ora abbiamo bisogno di uno svitato, per tirare la Sposa fuori dalla chiesa. Ora abbiamo bisogno di qualcosa, di un altro, quindi siamo una categoria di persone molto strana. E ho pensato, stasera, che se il Signore voleva, avrei cercato di leggere delle Scritture riguardanti questo, e vi avrei parlato solo per pochi secondi, e avrei cercato di mostrarvi perché siamo gente così strana.

16 Andiamo nelle Scritture ora, in Filippesi al 2° capitolo, 1-8, e Seconda Corinti 3:6. E leggiamo, perché crediamo alla Parola di Dio.

17 E ora, giusto prima di leggere, chiniamo il capo per la preghiera.

18 Benevolo Padre Celeste, siamo davvero persone privilegiate, stasera, per vivere in quest'epoca, e vedere le cose che vediamo accadere, e sapere che è vicinissimo il tempo, in cui Gesù verrà per la Sua Chiesa. Oh, questo ci fa fremere il cuore, Signore! E mentre giriamo le pagine, stasera, preghiamo che Tu voglia darci un contesto da questo testo. E che lo Spirito Santo possa rivelarci nel cuore le cose che sarebbero buone e piacevoli a Dio. Perché lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

19 Sapete, credo che vi chiederò di fare qualcosa. Io—io di solito chiedo delle cose strane, e spero di non chiedere qualcosa di

troppo strano. Ma quando promettiamo fedeltà alla bandiera, stiamo tutti in piedi. E—e la bandiera passa, stiamo in piedi; il che, lo dobbiamo. E stiamo in piedi, a rendere onore. Alziamoci in piedi mentre leggiamo la Parola, se volete, Seconda Corinti 3:6.

Il quale . . . ci ha renduti sufficienti ad esser ministri del nuovo patto, non di lettera, ma di spirito; conciossiacché la lettera uccida, ma lo spirito vivifichi.

Ora, se—ora, se il ministerio della morte, che non era se non in lettere, scolpito su *pietre, fu glorioso, talché i figliuoli d'Israele non potevano riguardar fiso nel volto di Mosè, per la gloria del suo volto, la qual però dovea essere annullata;*

Come non sarà più tosto con gloria il ministerio dello Spirito?

Perciocché se il ministerio della condannazione fu con gloria, molto più abbonderà in gloria il ministerio della giustizia.

Imperocché ancora ciò che fu glorificato in quella parte, non fu glorificato a riguardi *della più eccellente gloria.*

Perciocché, se quel che ha da essere annullato fu per gloria; quanto . . . o *molto maggiormente ha da essere in gloria ciò che ha da durare.*

Avendo adunque quest'una *speranza, usiamo gran libertà di parlare,*

E non facciamo come Mosè, il quale si metteva un velo su la faccia; acciocché i figliuoli d'Israele non riguardassero fiso nella fine di quello che avea ad essere annullato.

Ma le lor menti son divenute ottuse conciossiacché sino ad oggi, nella lettura del vecchio testamento, lo stesso velo dimori, senza esser rimosso; il quale è annullato in Cristo.

Anzi, infino al dì d'oggi, quando si legge Mosè, il velo è posto sopra il cuor loro.

Ma, quando Israele si sarà convertito al Signore, il velo sarà rimosso. Non . . .

Or il Signore è quello Spirito; e dove è lo Spirito del Signore, ivi è libertà.

E noi tutti contempliamo *a* facce scoperte, *come in uno specchio, la gloria del Signore,* la trasformazione *nella stessa immagine, di gloria in gloria, come per lo Spirito del Signore.*

20 E in Filippesi 2, leggiamo questo, iniziando con il 1°, e leggendo fino all'8° versetto.

> *Se—se dunque vi è alcuna consolazione in Cristo, se alcun conforto di carità,. . .alcuna comunione di Spirito, se alcune viscere* di misericordia;
>
> *Rendete compiuta la mia allegrezza, avendo un medesimo sentimento, e una medesima carità; essendo* in *un animo,* e *sentendo una stessa cosa;*
>
> *Non facendo nulla per contenzione o vanagloria; ma per umiltà, ciascun di voi pregiando altrui più che sé stesso.*
>
> *Non riguardate ciascuno al suo proprio, ma ciascuno riguardi eziandio all'altrui.*
>
> *Perciocché conviene che in voi sia il medesimo sentimento, il quale* è stato ancora *in Cristo Gesù;*
>
> *Il quale, essendo in forma di Dio, non reputò rapina l'essere uguale a Dio;*
>
> *E pure annichilì sé stesso, presa forma di servo, fatto alla somiglianza degli uomini;*
>
> *E trovato nell'esteriore simile ad un uomo, abbassò sé stesso, essendosi fatto ubbidiente infino alla morte, e la morte della croce.*

21 Preghiamo.

22 Padre Celeste, questa grande Parola che è stata letta, stasera, dal Tuo Sacro Scritto, rendiLa così reale al nostro cuore, da andarcene da qui come quelli che se ne andarono da Emmaus, dicendo: "Non ardevano i nostri cuori in noi mentre Egli ci parlava lungo la via?" Perché lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

Potete accomodarvi.

23 Ora, questo è un testo molto strano, ma penso che si addica molto all'occasione. Volevo parlare sull'argomento del: *L'Iddio Potente Svelato Davanti A Noi.*

24 Ora, da quando c'è stato l'uomo, c'è stata una brama nel cuore dell'uomo, di scoprire da dove è venuto; e qual è la sua ragione di essere qui; e dove sta andando. C'è solo Uno che può rispondere a questo, è Colui Che lo portò qui. E l'uomo ha sempre voluto vedere Dio.

25 In passato nell'Antico Testamento, scopriamo che Dio Si velò agli increduli. Dio ha un modo molto strano di trattare con le persone. Egli Si nasconde all'incredulo e Si rivela al credente. Dio fa così. Gesù ringraziò il Padre, che, aveva nascosto queste cose ai savi e intendenti, e Lo avrebbe rivelato ai piccoli fanciulli i quali avrebbero appreso. Così, troviamo che Dio non cambia mai, nella Sua natura, e compie sempre la Sua opera allo stesso

modo. Scopriamo, in Malachia 3, che Egli disse: "Io sono Dio, e non Mi muto". Quindi, Egli opera sempre con lo stesso principio.

26 Ora prendiamo uno dei libri più antichi della Bibbia. Quando Giobbe, uno degli uomini più retti del suo giorno, uomo perfetto nelle leggi di Dio, servitore, nobile, servitore onorabile, tanto che Dio disse: "Non c'è nessuno come lui, sulla terra". Ma. . .il suo desiderio, una volta, di vedere Dio. Lui sapeva che c'era un Dio, e sentiva che gli sarebbe piaciuto vederLo, o, diversamente, andare a casa Sua e bussare alla porta, e dire: "Vorrei parlare con Te". Sedersi, parlare con Lui, come noi faremmo fra noi.

27 Noi abbiamo una concezione. Ecco perché siamo in questi convegni, dove veniamo insieme ed—ed esprimiamo i nostri pensieri. E—e ci comprendiamo meglio l'un l'altro, quando discutiamo a fondo delle cose fra di noi. E i ministri fanno così. Persone di ogni condizione sociale lo fanno, discutono a fondo delle cose.

28 E, Giobbe, Dio era così reale per lui, voleva scoprire se non avesse potuto andare, bussare alla Sua porta, e—e avere un—un colloquio con Lui.

29 Ma scopriamo che Dio gli parlò, però era velato. Era velato sotto forma di un turbine. E disse a Giobbe di cingersi i lombi; stava per parlargli, come un uomo. Ed Egli scese in un turbine e—e parlò a Giobbe. E Si fece conoscere a Giobbe attraverso il turbine, ma lui non Lo vide con esattezza. Poté solo sentire il vento soffiare e girare, tra gli alberi. E la Voce venne fuori dal turbine, ma Dio era velato nel turbine.

30 Troviamo, giù in Africa, Sudafrica, che loro usano la parola *amoyah*, che significa: "una forza invisibile".

31 E questa Forza invisibile, nel turbine, aveva una Voce udibile. Essa parlò chiaro a Giobbe, ma lui non vide la Sua forma. Però Egli era velato, a lui, mediante il turbine.

32 Troviamo uno dei grandi profeti della Bibbia, Mosè, dell'Antico Testamento, uno dei servitori scelti, selezionati, predestinati di Dio, anche lui desiderava vederLo. Era stato così vicino a Lui, e aveva visto tante cose della Sua grande mano mistica compiersi davanti a lui e fare cose che solo Dio poteva fare. Un giorno desiderò vederLo, e Dio gli disse: "Va', fermati sulla roccia".

33 E mentre stava sulla roccia, Mosè Lo vide passare. Lo vide di spalle. E lui disse: "Aveva l'aspetto di un uomo, la schiena di un uomo". Ma, non vide Dio. Vide solo il velo di Dio.

34 La Bibbia ha detto: "Nessuno ha visto Dio in nessun tempo, ma l'Unigenito del Padre Lo ha dichiarato". Così, Mosè Lo vide, velato, come un Uomo. Troviamo che Iehovah dell'Antico Testamento era proprio Gesù del Nuovo Testamento.

35 E—e qui il dottor Scofield, troviamo che, la sua parola, che cambia da "forma". Troviamo la parola *en morphe*, in greco, che significa "l'invisibile fu reso visibile". Qualcosa che non può. . . Sappiamo che c'è. Può essere. . . non può essere visto, però sappiamo che c'è. E quando Egli cambiò la Sua forma, del *en morphe*, il che significa che Egli cambiò da soprannaturale a naturale.

36 E Si cambiò solo la maschera, in altro modo, è come un dramma. Egli stava recitando. E in Grecia, quando si cambiavano la maschera, forse un atto-. . . un attore avrebbe potuto recitare in più parti diverse.

37 E mia figlia, qui presente, hanno appena tenuto alla scuola superiore, un—un dramma. E l'unico ragazzo che io conosco, ha recitato circa quattro parti, ma andava dietro il palcoscenico e si cambiava la—la maschera, per venire fuori, per interpretare un altro personaggio.

38 Ora, se prenderete le profezie dell'Antico Testamento riguardo a quello che il Messia doveva essere, potete paragonarle alla vita di Gesù, e otterrete esattamente chi era Gesù. Egli non era solo un uomo comune. Era Dio, *en morphe*. Era cambiato da—dal soprannaturale nella forma naturale di un Uomo. Ma, era Dio, manifestato nella carne, velato da un velo umano di carne.

E osservate l'Antico Testamento.

39 Io—io—io so di parlare a un uditorio misto, stasera, da diverse parti del mondo. E siamo qui per scoprire. Cosa stiamo—cosa stiamo facendo? Cosa—cosa siamo? Dove stiamo arrivando? Cosa sta accadendo? Cosa significa tutto questo?

40 E ora troviamo, qui dentro, che, se voi uomini e donne Giudei, e i rabbini ne—ne—nel tempio, nei giorni passati, se avessero osservato la Bibbia, le profezie, invece delle tradizioni, avrebbero riconosciuto chi era Gesù. Non Lo avrebbero mai chiamato Belzebub. Non Lo avrebbero mai crocifisso. Ma, tutto ciò doveva essere messo in atto. È parte del dramma. E loro furono accecati, in questo caso.

41 È come molti di voi uomini, donne, qui stasera, forse della mia età o un po' più anziani. Vi ricordate, qui in America, anni fa, prima. . . Il cinese. . . Mio fratello, che è stato appena presentato qui, mi è venuto in mente questo quando gli stavo parlando. Come loro erano abituati. . . Non sapevano parlare inglese, e loro—loro gestivano la lavanderia. E tu andavi alla loro lavanderia, a ritirare la tua biancheria lavata. I—i lavandai cinesi prendevano un cartellino, e lo strappavano in un certo modo. Tu ti prendevi una parte del cartellino; lui si prendeva l'altra parte. Ma quando ritornavi per chiedere le tue cose, quei due pezzi di carta dovevano combaciare. E se non combaciavano precisamente bene. . . Non potevi imitarlo in nessun modo, perché lui aveva un pezzo e tu avevi l'altro. E se si imitava. . .

Allora avevi il diritto di richiedere quello che era tuo. E allora ricevevi quello che ti apparteneva, quando eri in possesso dell'altra parte del contratto.

42 Così è, stasera, quando abbiamo l'altra parte del contratto. Quando, Dio lacerò Suo Figlio in due, al Calvario, portando in alto il corpo come Sacrificio, e ci mandò giù lo Spirito, che una volta viveva in un Uomo, Gesù. Stasera quello stesso Dio è nel velo, nella forma dello Spirito Santo. Quei due pezzi devono unirsi, allora si è parte del contratto. Dio fece questo, per farSi conoscere meglio dall'uomo, quando Si fece Uomo.

43 Leggevo un racconto, qualche anno fa. E in questo racconto, si narrava di un grande, nobile re . . . Ora non ricordo il suo nome. Non pensavo di parlare di questa storia. Questa, forse una storia inventata, ma ci porta a un punto che ci darà uno sfondo su quel che vogliamo dire. Questo re, era un re così nobile, e con un amore così grande per i suoi sudditi, che, un giorno, davanti alla sua—sua guardia e alla sua corte reale, disse: "Oggi, voi mi vedete per l'ultima volta, per molti anni".

44 E la sua guardia e i suoi nobili gli dissero: "Buon re, perché dici questo? Stai per andare in un paese straniero, da qualche parte, per diventare uno straniero?"

45 Lui disse: "No. Rimarrò proprio qui. Ebbene", disse, "uscirò tra i miei sudditi. Diventerò un contadino. Taglierò la legna con lo spaccalegna. Andrò a—a dissodare la terra con il lavoratore. Poterò le viti con quelli che potano le viti. Sarò uno di loro, per conoscere meglio quello che fanno. E io li amo. E voglio conoscerli di più, personalmente. Loro non mi riconosceranno. Ma, nondimeno, voglio conoscerli, in questo modo".

46 E il mattino dopo, quando i suoi delegati, tutto il suo popolo, o quelli che stavano nel palazzo, lo videro togliersi la corona e posarla sul seggio, il trono; e togliersi la veste, e indossare abiti da contadino, uscire tra la gente comune.

Ora, in quel piccolo racconto, scopriamo quindi riguardo a Dio.

47 Dissero al re, dissero: "Re, noi ti vogliamo. Ti amiamo. Noi—noi vogliamo che tu rimanga re". Ma lui volle diventare uno di loro, per conoscerli meglio, affinché lo conoscessero meglio, quello che lui era realmente. Voleva mostrar loro quello che lui era realmente.

48 Ed è quello che fece Dio. Egli—Egli Si trasformò, dall'essere Iehovah Dio, per diventare uno di noi, perché potesse soffrire, potesse assaporare la morte, potesse conoscere qual era il pungolo della morte, e prendere su di Sé la pena della morte. Mise da parte la Sua—Sua corona e la Sua veste, e divenne uno di noi. Lavò i piedi con gli—con gli—gli umili. Abitò nelle tende, con i poveri. Dormì nei—i boschi e nelle strade, con quelli che erano

svantaggiati. Divenne uno di noi, perché potesse capirci meglio, e perché noi potessimo capire meglio Lui.

49 Ora, penso, in questo, noi scopriamo il cambiamento, Lui Stesso, quello che Egli fece. Se noterete, Egli venne nel nome di tre figli. Venne nel nome del Figlio dell'uomo, e nel Figlio di Dio, e il Figlio di Davide. Venne come Figlio dell'uomo.

50 Ora, in Ezechiele 2:3, Iehovah Stesso, chiamò Ezechiele, il profeta: "il figlio dell'uomo".

51 *Figlio dell'uomo* significa "profeta". Egli doveva venire in quel modo, per adempiere Deuteronomio 18:15, in cui Mosè disse: "Il Signore tuo Dio susciterà fra voi un profeta come me". Egli non chiamò Sé Stesso il Figlio di Dio. Riferì a Sé Stesso: "il Figlio dell'uomo", perché doveva venire in accordo alla Scrittura. Capite? Doveva costituire quei due pezzi di carta strappati, la profezia dell'Antico Testamento e il Suo Proprio carattere, per essere esattamente lo stesso. Così, Egli venne, il Figlio dell'uomo, venne in quella forma.

52 Poi troviamo, che dopo la Sua morte, sepoltura, e risurrezione, Egli venne il Giorno di Pentecoste, come Figlio di Dio; Dio, lo Spirito, nella forma, Spirito Santo. Cosa stava facendo? Si stava trasformando, facendoSi conoscere dal Suo popolo sotto una diversa forma. Come, lo Spirito Santo, che è Dio, è venuto per dispensare durante le epoche della chiesa, come Figlio di Dio, lo Spirito Santo.

53 Ma, nel Millennio, Egli viene come Figlio di Davide, per sederSi sul trono di Davide, Re. Egli doveva prendere il trono di Davide. Ora è sul trono del Padre. E poi Egli disse: "Chi vince siederà con Me sul Mio trono, poiché Io ho vinto e Mi son posto a sedere sul trono del Padre Mio". Così, Egli, nel Millennio, sarà Figlio di Davide. Che cos'è? Lo stesso Dio, ogni volta, che Si cambia la—la maschera.

Io sono, per mia moglie, marito.

54 Avete notato? La donna Sirofenice disse: "Tu Figlio di Davide, abbi pietà". Egli, neanche Se ne preoccupò, affatto. Lei non aveva nessun diritto di chiamarLo così. Non aveva nessun titolo su di Lui come Figlio di Davide. Egli era . . . Egli è il Figlio di Davide, per i Giudei. E ora Egli venne . . . Ma quando lei Lo chiamò: "Signore", era il suo Signore, allora ottenne quello che aveva chiesto.

Ora, perché, Egli semplicemente Si trasforma.

55 Ora, a casa mia, io sono tre persone diverse. A casa mia, mia moglie ha titolo su di me come marito. Mia figlia lì in fondo, non ha titolo su di me come marito; io sono suo padre. E il mio nipotino lì, per lui io sono suo nonno, quindi non ha nessun diritto di chiamarmi padre. Non sono suo padre. Mio figlio è suo padre. Io sono suo nonno. Ma sono ancora lo stesso uomo.

56 E Dio, quello che fa, Si trasforma, per addirSi a quella generazione, per farSi conoscere a quelle persone. Ed è quello che siamo qui a scoprire, stasera. In che modo Dio è tenuto a farSi conoscere a queste persone e in questo tempo? Egli cambia maschera, cambia il Suo atto, ma non cambia la Sua disposizione. Non cambia la Sua—Sua natura. Cambia solo la maschera, da una all'altra. Lo fa, per rivelarSi più chiaramente alle persone, perché possano sapere chi Egli è, e cosa Egli è.

57 In Ebrei 1, leggiamo: "Dio, variamente e in molte maniere ha parlato ai padri, mediante i profeti, ma in questi ultimi giorni mediante Suo Figlio, Gesù".

58 Ora, "I profeti", Gesù disse, quando era qui sulla terra, che "loro erano dèi. Voi chiamate quelli 'dèi', ai quali andava la Parola di Dio. E le Scritture non possono essere infrante", disse Lui. Dissero: "Allora, come potete condannarLo, quando Egli è il Figlio di Dio?" Capite?

59 La Parola di Dio è assegnata a ogni epoca, quello che Essa deve essere. E Gesù fu l'adempimento di tutte le profezie. "In Lui dimorò la pienezza della Divinità corporale". Era in Lui. Egli era Colui che era in Giuseppe. Era Colui Che era in Elia. Era Colui Che era in Mosè. Era Colui Che era in Davide, un re rigettato.

60 Il suo stesso popolo lo aveva rigettato, come re. E quando uscì dal—dal cortile, un piccolo uomo afflitto che si trascinava in giro, a cui non piaceva il suo—suo governo, il suo sistema, e lui gli sputò addosso. E la guardia sfoderò la spada e disse: "Gli lascerò attaccata la testa a quel cane, che sputa sul mio re?"

61 E Davide, forse non rendendosi conto di quello che stava facendo in quel momento, ma era unto. E disse: "Lascialo stare. Dio gli ha detto di fare così". E salì sulla collina e pianse su Gerusalemme, un re rigettato.

62 Avete notato? Qualche centinaia di anni dopo di allora, il Figlio di Davide su Cui sputavano, per le strade, ed era sulla collina, lo stesso monte, che guardava giù su Gerusalemme, un Re rigettato. E pianse: "Gerusalemme, quanto spesso ti avrei raccolta come una chioccia farebbe con la sua covata, ma non hai voluto!"

63 Egli non ha mai cambiato la Sua natura, perché Ebrei 13:8 ha detto: "Egli è lo stesso, ieri, oggi, e in eterno". Dio fu fatto carne, allo scopo di morire, per redimerci dal peccato. Ecco perché Si trasformò, per essere un—un Uomo.

64 Vediamo, in San Giovanni 12:20, che i greci avevano sentito di Lui. Ora, non c'è nessuno che possa mai sentire di Lui senza che non gli arda il cuore di verderLo. Come Giobbe e i profeti antichi, tutti volevano vederLo. Così, questo greco andò a vederLo. Vennero da Filippo, che era di Betsaida, dissero: "Signore, noi vorremmo vedere Gesù".

65 I greci volevano vederLo, ma non erano in grado di vederLo perché Egli era nel tempio della Sua natura umana. "Dio era in Cristo, riconciliando il mondo a Sé". Ora troviamo che, in questo, questi greci non potevano vederLo.

66 E notate le parole stesse che Gesù espresse a loro, in seguito. Disse: "Se il granello di frumento non cade in terra, non muore, rimane solo". In altre parole, non sarebbero mai stati in grado di vederLo nel cambiamento, nella maschera in cui Egli era in quel momento, perché era velato in carne umana. Ma quando questo granello di Frumento cadeva in terra, allora avrebbe prodotto tutte le razze. Egli era stato mandato ai Giudei, ovviamente, a quel tempo. Ma questo granello di Frumento doveva cadere; velava Dio, nella carne umana, nascosto agli increduli, ma rivelato ai credenti.

67 In Giovanni 1: "Nel principio la Parola era, e la Parola era appo Dio, e la Parola era Dio. E la Parola è stata fatta carne, ed è abitata fra noi, e noi L'abbiamo contemplato, l'Unigenito del Padre, pieno di grazia". Ora, nel principio la Parola era. Una Parola è un pensiero espresso.

68 Nel principio, Egli non era neanche Dio. Ora, oggi la nostra parola inglese, *Dio*, significa "un oggetto di adorazione". Quanto è sconcertante per la mente. Si può fare di qualcuno un dio. Si può fare di qualcosa un dio.

69 Ma nell'Antico Testamento, in Genesi 1: "Nel principio *Dio*", la parola usata è, Elohim. *Elohim* significa "Colui che esiste da Sé". Quanto differente è la parola Elohim, dalla nostra parola Dio. *Eloihim* significa "Colui che esiste da Sé".

70 Noi non possiamo esistere da noi stessi. Non possiamo essere onnipossenti, onnipotenti, onnipresenti, onniscienti. Quell'Elohim esprime tutto questo. Noi non possiamo essere così. L'albero da cui fate un dio, o la—o la costruzione, non esiste da sé.

71 Quindi, Dio, nel principio, era la Vita, l'Eterno. In Lui c'erano attributi, e quegli attributi divennero Parole, e la Parola divenne carne. Gesù era il Redentore. E *redimere* significa: "riportare". Se Egli deve riportarlo, questo doveva essere da qualche parte in cui essere riportato. Così, vedete, non tutte le persone saranno mai in grado di vederlo, perché non tutte le persone erano al principio nei pensieri di Dio. Capite?

72 Guardate i sacerdoti. Quando Lo videro esprimerSi esattamente con la Parola, quello che Egli era, dissero: "È Belzebub". Questo mostrava dov'era la loro natura. Era nel pensiero moderno del giorno.

73 Ma quando la piccola prostituta, che Egli incontrò alla porta, e le disse, le espresse il Suo segno Messianico, dicendole che cosa aveva fatto. "Ebbene", disse lei, "Signore, vedo che Tu sei Profeta. Noi sappiamo che, il Messia, quando viene, ci dirà tutte

queste cose". Lei Lo stava riconoscendo come il Messia, l'Unto, perché Egli corrispondeva ai requisiti della Scrittura. Non capite? I due pezzi di carta si stavano unendo. Lei: "Sappiamo che, quando il Messia viene".

74 Ora, forse Dio deve aver incrociato *questo* e *quello,* per ottenere questo certo tintinnio della campana, come il modellatore. Ma quando Gesù Si girò, disse: "Io che ti parla son Desso", non ci fu una tale espressione come "Belzebub". Lei lasciò il suo secchio, corse in città, e disse: "Venite a vedere un Uomo Che mi ha detto le cose che ho fatto. Non è Costui lo stesso Messia?" Capite?

75 Ora, cosa fece questo? Aggiungendo la vecchia Scrittura all'esperienza che—che Gesù le stava dando, cosa causò? Costituì il Messia. E avete notato? Subito, i suoi peccati furono perdonati, perché, al principio, lei era redimibile, perché era nel pensiero di Dio al principio. Quindi, questo la redense, o la riportò, quando vide la Scrittura espressa e manifestata, di Iehovah, quello che Egli era, quello che Egli è.

76 Ora, quando Gesù venne, se fosse venuto con il messaggio di Noè, non avrebbe funzionato. Costruire un'arca, e farla galleggiare, non avrebbe funzionato. Ma quel Noè era una porzione di Dio. Lui agì in modo particolare perché era particolare, e il suo messaggio era particolare perché era la Parola resa manifesta.

77 Egli non sarebbe potuto venire con il messaggio di Mosè, perché non avrebbe funzionato. Mosè era Dio, in una porzione, manifestato. Lui era la Parola espressa per quell'ora, ma Gesù non poteva venire in quello. La Bibbia non ha mai detto che Egli sarebbe venuto in quel modo.

78 Ma quando venne, espresse esattamente come il—il Testamento aveva detto che sarebbe stato espresso, allora tutti quelli che erano redimibili Lo credettero, perché erano i pensieri di Dio. Gli attributi di Lui al principio, furono fatti carne, e redimibili, e furono riportati a Dio. "A quanti Lo ricevettero, Egli ha dato loro il potere di diventare figli di Dio", perché erano redimibili. Erano fin dall'inizio, nell'espressione.

79 Se potessimo fermarci qui un momento, se fosse possibile, e pensare a questo, stasera, al Messaggio dell'ora, i pensieri espressi di Iehovah. "Prima della fondazione del mondo", ci viene detto, "i nostri nomi furono messi sul Libro della Vita dell'Agnello". Allora possiamo vedere i due lati, come ho detto prima, perché uno è strano per l'altro. Deve essere in quel modo. Lo è sempre stato. È sempre stato in quel modo, e sarà sempre in quel modo. "Egli era la Parola. E la Parola è stata fatta carne ed è abitata fra noi".

80 Ora, Dio, in. . .passato nei giorni dell'Antico Testamento, troviamo che dopo che Egli era apparso al Suo popolo, in forme

differenti, Si velò dietro vecchie pelli di tasso. Dio Si nascose dietro pelli di tasso, nel Suo propiziatorio. Troviamo che, come Salomone, quando consacrò il tempio del Signore, e queste pelli di tasso erano appese là, il velo, come Egli entrò quale Colonna di Fuoco e quale Nuvola, e scese là dietro, e Si velò, al mondo esterno. Ma, per fede, Israele sapeva che Egli era là dietro. Sapeva che era là, senza considerare quello che uno dei mondi pagani avesse da dire. Egli era nascosto all'incredulo. Ma il credente, per fede, sapeva che era là dietro. Ricevevano misericordia. Ed Egli era nel Suo propiziatorio, che era un grande segreto.

81 Sapete, nell'Antico Testamento, entrare dietro quella pelle significava morte. Ora starne dietro significa morte. Allora entrare nella Sua Gloria era morte. Ora stare lontano dalla Sua Gloria è morte. Questo avvenne, ovviamente, allo squarciare del velo al Calvario, quando il velo fu squarciato, il vecchio velo. Ora stare fuori dalla Sua Presenza è morte. Allora entrare nella Sua Presenza era morte. Capite? Cambia avanti e indietro, e si deve trovare la Scrittura per vedere in che giorno viviamo.

82 Ora, quando il velo fu squarciato al Calvario, il propiziatorio venne bene in vista. (Ma cosa accadde? Era appeso al Calvario, grondava Sangue). Perché loro avevano portato sangue, anno dopo anno, alla purificazione del santuario e all'aspersione del propiziatorio, là, Dio, con il Suo grande forte colpo di potenza del fulmine, fendé il vecchio velo di tasso da cima a fondo, e il propiziatorio venne bene in vista.

83 Il vero, genuino Agnello di Dio era appeso al Calvario ben visibile, il vero Propiziatorio, quando Dio Stesso aveva pagato il prezzo; e divenne uno di noi, e Si era manifestato come Uomo, per fare la nostra conoscenza, e noi fare la Sua conoscenza. Il Propiziatorio fu ben visibile a tutto Israele in quel giorno dell'Espiazione.

84 Ma, ahimè, le tradizioni dei padri della chiesa in quel giorno avevano, per le loro tradizioni, avevano velato al popolo il vero Propiziatorio. Se avessero conosciuto la Scrittura, ogni pezzo sarebbe risultato come il cartellino cinese. La profezia del Vecchio Testamento sarebbe stata adempiuta, e lo fu. E se a loro fosse stata insegnata la Scrittura, avrebbero visto il Propiziatorio. "Come Mosè", ha detto qui, che, "fino a questo giorno essi sono velati. È ancora sui loro cuori". Non Lo vedono.

85 Ma, Egli era Dio, il sofferente e l'Espiazione. Era il vero Propiziatorio che era posto ben visibile. Come abbiamo cantato l'inno:

Ecco! MirateLo ben visibile,
EccoLo, il Potente Vincitore,
Perché Egli ha squarciato il velo in due.

86 Vedete, Egli venne, il Propiziatorio, appeso in piena vista della congregazione. Ma loro, essendo sotto l'opinione popolare . . .

87 Ora, uomini e donne, e delegati di questo convegno, voglio dire questo senza parzialità. Ma, alla vista di oggi, in vista di quello per cui siamo qui oggi, temo che le tradizioni dei padri, i padri della chiesa, abbiano celato Questo a troppe persone. Dacché lo Spirito Santo è venuto in questi ultimi giorni, come profetizzato, e il velo è stato squarciato, troppe persone cercano di attaccarsi alle loro tradizioni dei padri. Ed ecco perché non possono vedere questa estrema gioia, e pace, e altro che oggi ha la Chiesa. Eppure, Essa è ben visibile a coloro che credono.

Egli ha celato la Parola, la Parola promessa di questo giorno.

88 Ora, le tradizioni hanno creato un velo. Dicono che i giorni dei miracoli sono passati. A Tucson, in Arizona, dove vivo, un uomo mi parlò, un gentiluomo, bravo, colto. Avevo una riunione al Ramada. E avevamo parlato al Convegno degli Uomini d'Affari dove il Signore Gesù era stato presente e aveva fatto grandi cose. E questo gentiluomo Cristiano venne da me, e disse . . . Un ministro della chiesa, un brav'uomo, e disse: "Fratello Branham, tu cerchi di proiettare alle persone un'epoca apostolica", disse, "e quando l'epoca apostolica è cessata".

89 E io dissi: "Ti prego, fratello mio, mostrami quando è cessata l'epoca apostolica, nella Scrittura". Dissi: "L'epoca apostolica cominciò il Giorno di Pentecoste, e ha . . . Pietro disse, il Giorno di Pentecoste: 'A voi è fatta la promessa, e ai vostri figlioli, e a coloro che verranno per molto tempo appresso, a quanti il Signore Iddio nostro ne chiamerà'. Quando è cessata? Se Dio sta ancora chiamando, allora l'epoca apostolica è ancora aperta".

90 E così ecco dove le persone cercano di bendare gli occhi a così tanta gente, con le loro tradizioni degli anziani, come avvenne allora. E voi mancate di vedere il perché le persone sono così euforiche e così entusiaste. E—e questi convegni sono così originali, una cosa così strana, per altre persone, è perché vedono che hanno sfondato quelle barriere. Hanno sfondato quei veli, nella Presenza di Dio, dove vedono la promessa manifestata di quest'ora resa manifesta davanti alle persone. Vedono quello che Dio ha promesso.

91 In Gioele 2:28, Egli ha promesso, che: "In questi ultimi giorni sarebbe stata *sparsa* una pioggia dell'ultima stagione sulle persone, negli ultimi giorni". Penso che la parola greca lì sia *kenos*, che significa che Egli Si "svuotò". Non nel modo in cui lo diremmo noi, come qualcosa che era dentro qualcuno, che Egli svuotò. Ma, Egli Si è riversato.

92 Egli cambiò; il Suo *en morphe*. Egli—Egli cambiò, da quello che era, a quello che è. Egli non cambia mai la Sua natura. Ma il Giorno di Pentecoste, Egli Si trasformò dall'essere il Figlio

dell'uomo, nel Figlio di Dio. Egli venne, non *con* le persone. Venne *ne*lle persone, capite, lo stesso Dio, per continuare il Suo ministero, in questa grande epoca.

93 Egli profetizzò nella Bibbia, che: "Sarebbe venuto un giorno che non sarebbe stato né giorno né notte, ma al tempo della sera vi sarebbe stata Luce". Ora, il sole, geograficamente, sorge a est e tramonta a ovest. È lo stesso sole, per tutto il tempo. Ora, quando, il Figlio, F-i-g-l-i-o, Si rivelò nella manifestazione della Parola promessa, a Israele, il popolo orientale.

94 Abbiamo avuto un giorno di oscurità. Abbiamo avuto abbastanza luce nei riformatori, così via, per formare chiese e denominazioni, e unirsi a loro, ed entrare; e baciare i bimbi, e sposare quelli grandi, e seppellire i morti, così via; e vivere nella chiesa.

95 Ma, al tempo della sera: "Vi sarà Luce", Egli disse, "al tempo della sera". E nessuna Scrittura può essere infranta. E lo stesso F-i-g-l-i-o che Si riversò, *kenos*, il Giorno di Pentecoste, promise di fare la stessa cosa al tempo della sera. Capite? È in accordo alla promessa.

96 Mettete il cartoncino insieme. Guardate cosa sta accadendo, e guardate cosa Egli ha promesso, allora vedrete dove siamo. Riunite la cosa. Potete vedere lo svelarsi di questo Grande e Potente. Le tradizioni hanno accecato le persone, di nuovo, a queste grandi cose che sono state profetizzate.

97 Mosè, quando venne fuori dalla montagna, che era in Fiamme, che bella illustrazione!

98 Mosè era sceso in Egitto e aveva detto ai padri della chiesa che il Signore Iddio lo aveva visitato nel Nome dell'"IO SONO". Quel Nome è tempo presente; non "Io ero; sarò". Ma: "IO SONO", sempre lo stesso, lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Egli è tempo presente. Egli. . . Questo si paragona a Ebrei 13:8: "Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi, e in eterno".

99 È ancora la Parola profetizzata. E, la congregazione, quella doveva combaciare con quella Parola, l'esperienza di questo giorno. I riformatori ce l'avevano, oh, ma questo è un altro giorno. Vedete in che giorno viviamo. Proprio come Egli non poté venire, nei giorni in cui venne sulla terra, nel—nel modo in cui venne Mosè, o come vennero tutti i profeti; non era profetizzato. E in questi ultimi giorni, è profetizzato che venga in questo modo. Non può venire sotto forma del risveglio di Lutero. Non può venire sotto forma del risveglio di Wesley. È un'ora di restaurazione. È un tempo in cui si deve tornare all'originale Luce del Figlio, l'originale.

100 Oh, come potremmo collocare le Scritture, su questo! E voi teologi, da qualsiasi parte del mondo veniate, sapete che Questo è vero. È una promessa. Ecco quello che rende le persone così strane. Ecco quello che le rende eccentriche, così le chiamate

voi. È perché loro . . . è . . . Il velo è stato aperto, delle tradizioni, e Lo vedono. Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Capite? È la— è la promessa di Dio, e non possiamo andarci contro, perché le Scritture non possono essere infrante. Sì. Troviamo che Egli lo promise. Si era svuotato nel Suo popolo. Ed è lo stesso ieri, oggi, e in eterno.

101 Mosè, dopo che era sceso in Egitto e dichiarato questo, allora il Padre rivendicò il suo messaggio, venendo sul Monte Sinai, nella stessa Colonna di Fuoco, e mise in Fiamme la montagna. Lo abbiamo notato? Colui al quale Egli aveva dato la promessa, lo presentò con la Parola. Aveva i comandamenti. E per avere questo comandamento, lui aveva . . . I comandamenti erano la Parola. La Parola non era ancora venuta al popolo. Quindi, la Parola viene sempre al profeta, e lui era il profeta per quell'ora.

102 Come, Gesù era la Parola. Giovanni era un profeta. E Gesù venne da lui, nell'acqua, perché la Parola viene sempre al profeta, senza fallire. Capite? La Parola viene a questi.

103 Così, Mosè, la Parola venne a lui, i comandamenti. E lui li aveva. Ora, perché? Prima che la Parola fosse distribuita e resa manifesta, Mosè doveva velarsi il viso, perché la Parola non era completamente manifestata. Loro sapevano che era accaduto qualcosa, ma non sapevano di cosa si trattasse, il rombare e il tuonare. Tanto che, dissero: "Che parli Mosè, e non Dio".

104 E Dio disse: "Bene, farò così. Da ora in poi, non apparirò più così. Manderò a loro un profeta. Così lui . . . Io parlerò attraverso il Mio profeta".

105 Ora, se Mosè, con la legge naturale, (come Paolo, qui in Seconda Corinti, ci ha rivelato), doveva velarsi il viso con il naturale, quanto più lo Spirituale sarà glorioso e velato all'incredulo prima che gli sia manifestato! Quanto più chiamerebbero . . . Mosè era un eccentrico. Quanto più chiameranno voi, che siete passati attraverso il velo, siete entrati nella Colonna di Fuoco, siete venuti fuori con la Benedizione! E ora siete velati. Le persone non possono vederlo. Non possono capirLo.

106 "Se il naturale è glorioso, quanto più lo sarà il soprannaturale! Se il naturale, che aveva una fine, doveva essere glorioso, quanto più sarà glorioso Questo che non ha fine!"

107 Eppure, Esso è velato. È velato non al credente, ma all'incredulo. Lui non può vederLo. Dio Si vela sempre all'incredulo. Le tradizioni Lo nascondono. Come fecero allora, lo fanno oggi.

108 Quello era un velo spirituale che abbiamo ora, dov'era il velo naturale. Loro sono rivendicati dal profeta con la Parola scritta, un profeta, uno che viene con la Parola scritta, per renderLa chiara.

109 Loro sapevano che la Parola era lì, ma non sapevano cosa significasse. E Mosè La rese chiara. Disse: "Il comandamento dice *Questo*, e *questo* è il perché". La rese chiara. E prima che fosse resa chiara, era velata.

110 E così è, oggi, velata alla gente, finché non viene rivelata e resa chiara alla gente. Dio, l'Iddio potente, velato in carne umana, la Parola. Notate. Ora scopriamo che Essa era nascosta all'incredulo, ma rivelata al credente.

111 Notate, Mosè doveva entrare in questa Colonna di Fuoco, da solo. Nessuno poteva accompagnarlo. Non era . . . ciò . . . Cosa ci dice questo? Che non si può entrare in Questa con l'unirsi a un gruppo pentecostale. Vedete? Egli non L'ha mai rivelata a un gruppo. L'ha rivelata a un singolo. Ed è così oggi. Voi dite: "Io appartengo a una—una chiesa. Io—io appartengo a *questo*". Ma questo non funzionerà. Capite?

112 E per chiunque avesse cercato di seguire Mosè, di imitarlo, significava morte. E così è oggi, morte spirituale, cercare di imitare. Ecco cos'è il . . .

113 Stasera, ci addentreremo, stanno sorgendo tra i gruppi, dei raffronti carnali; qualcuno che cerca di comportarsi come Essa, e vivere una vita diversa; può bere, può fumare, le donne possono vivere ogni . . . quasi in tutti i modi che vogliono, e come il mondo, e stare a casa e guardare la televisione, e le cose del mondo, e chiamarsi ancora pentecostali. Cercano di imitare un autentico. Non gli è ancora stata rivelata. Quando Essa viene rivelata, è glorioso, e qualcosa ve lo toglie quando andate Lì dentro. Diventate un velo. È . . . Non funzionerà. E imitarLa significava morte.

114 Il velo di Mosè; lui era la Parola vivente per il popolo. E oggi, le persone che sono velate sono la stessa cosa. "Essi sono epistole scritte, lette da tutti gli uomini". Non una *nuova* epistola; ma l'Epistola che è stata scritta, manifestata. Sono—sono coloro che credono alla Parola e alla promessa di questo giorno, su cui Dio sta spargendo il Suo Spirito, su ogni carne, e questi sono epistole scritte. E quando una persona cerca di imitarlo carnalmente, si ritorce contro. La vostra vita mostra quello che siete.

115 Una volta c'era un ragazzo, si era cacciato nei guai. Era un bravo ragazzo, ma lui—lui finì in tribunale. E il giudice disse: "Io ti riconosco colpevole. Devo punirti con il carcere a vita".

116 Lui disse: "Desidero difendere la mia causa". Disse: "Desidero considerare la mia buona condotta".

117 Lui disse: "Non hai buona condotta. La tua condotta è quella che ti ha condannato".

118 Ed è così oggi, la ragione per cui la chiesa non è progredita come dovrebbe. Si tratta della condotta. Si tratta della vita. Dobbiamo diventare più consacrati. Dobbiamo credere a ogni

Parola di Dio. Dobbiamo cercare finché la Parola non ci è diventata reale. Vedete? Vedete? La condotta è quella che ci trattiene dall'entrarvi.

119 Ma, una volta, (per farvi uscire da questo argomento), in questo stesso tribunale, il ragazzo non aveva denaro. Non poteva pagarla. La multa era di molte migliaia di dollari. Ma lui aveva un fratello maggiore che venne e pagò per lui.

120 Ora, noi abbiamo un Fratello maggiore, Gesù, il Figlio di Dio. Ed Egli venne a pagarlo per noi, se solo ci crederemo e saremo in grado di entrare nel velo con Lui. Come, Egli è il nostro Mosè. Gesù è il nostro Mosè di oggi. Mosè, velato, era la Parola vivente per il popolo. Oggi, Gesù, velato, è la Parola vivente per il popolo, cioè, Gesù nella Chiesa. Lo Spirito Santo, il Figlio di Dio nel popolo, che rivela la Parola mediante la promessa di questo giorno, La rende proprio in modo esatto. Lo stesso ora.

121 E ricordate, Mosè fece questo, e manifestò questo, non a tutto il mondo, ma al popolo dell'esodo, solo una classe di persone, che erano quelli che uscirono dall'eso- . . . nell'esodo.

122 E oggi, lo Spirito Santo, nonostante la gente che dice: "La guarigione Divina non è giusta". Quando stavo consultando . . .

123 Mi ha chiamato un medico, l'altro giorno, di una piccola signora, oh, c'erano stati quattro o cinque casi lì, che giacevano in punto di morte, con le ore contate, e lo Spirito Santo li aveva guariti. Il dottore lo metteva in dubbio. Disse: "Com'è possibile questo? Beh", disse, "io—io . . . Quella è mia paziente".

124 Io dissi: "Lo era. Ma adesso lo era di Dio. Ora lei—lei, lei è una Sua suddita". Capite?

125 E così vedete che la faccenda è, che Dio sta chiamando un esodo, per uscire da dietro questa cortina carnale che cerca di imitare, che cerca di unire alla chiesa; non metodista, battista, presbiteriana, soltanto, ma alle chiese pentecostali. È una faccenda individuale. Si tratta di voi e Dio. Voi dovete entrare, non il vostro gruppo, non la vostra chiesa, non il vostro pastore, ma siete voi che dovete entrare.

126 Voglio che notiate un'altra caratteristica di Mosè, quando venne fuori. Nonostante, essendo profeta, essendo il grande uomo che era, quando venne fuori con la Parola, il popolo vide che lui era cambiato. Gli era accaduto qualcosa. Quando venne fuori con la Parola rivendicata di quell'ora, i comandamenti, era una persona cambiata.

127 E così sarete voi, quando verrete da dietro quel velo umano che vi farebbe ridere di una riunione come questa; quell'uomo che inciamperebbe sulla guarigione Divina, e direbbe che i giorni dei miracoli sono passati. Vi siete staccati da dietro quel velo umano, il velo tradizionale, e tutti sapranno che vi è accaduto qualcosa.

128 Come il nostro onorabile Fratello Jim Brown. Immagino che gran parte dei presbiteriani sappiano che gli accadde qualcosa, perché lui—lui venne da dietro un velo tradizionale. Vide qualcosa nella gente, che lo attirò, e uscì da dietro il velo.

129 Beh, voi, quando uscite da dietro il velo, allora sarete ben visibili alla gente, tanto che possono vedere che vi è accaduto qualcosa. La Parola velata, all'incredulo, ma ben visibile al credente. "Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi, e in eterno".

130 Allora, era Dio. In quei giorni, era Dio in un Uomo, Suo Figlio, Gesù Cristo. Noi lo crediamo. Non solo un profeta, non solo un uomo ordinario, un essere umano ordinario. Era Dio in Cristo; Dio in un Uomo; la pienezza della Deità, corporale in un Uomo. Dio in un Uomo!

131 Ora è Dio negli uomini, la pienezza di Dio nella Deità, corporale in tutta la Sua Chiesa, che Si manifesta, adempiendo la Sua Parola.

132 Ora troviamo che, Dio, in tutte le epoche, è stato in pelle e ossa. Egli, Dio, è stato nascosto dietro un velo.

133 Mi ricorda un—un piccolo racconto che accadde giù nel sud. E così là c'era una casa Cristiana. E quindi in questa casa Cristiana credevano in Dio, e loro—loro pensavano che—che Dio li proteggesse da ogni difficoltà. E, cosa che, Egli fa. E avevano un ragazzino, un bambino di circa sette o otto anni. E—e andava alla scuola domenicale ed era un giovinetto molto bravo. Ma aveva terrore dei temporali, specialmente quando lampeggiavano i fulmini.

134 E ho raccontato questo a un uomo, l'altro giorno, quando era uscito questo articolo su quest'uomo che era stato guarito. Questo stesso ministro ha detto: "Fanno di te un dio, Fratello Branham".

135 Beh, era un critico, così ho pensato che l'avrei in qualche modo interrotto, giusto un po'. Non per ferire, sapete, ma solo quasi. . . Ho detto: "Si discosta così tanto dalla Scrittura, dall'esserlo?" Capite? Ho detto: "No, non lo è", ho detto, "perché Gesù chiamò i profeti 'dèi'. Vedi? Proprio così, 'Dio'".

136 E dicono: "Beh, voi cercate di prendere il posto di Dio". Questo non si discosta tanto. È esattamente quello che è. Esattamente così. Dio manifestato in carne, proprio come ha promesso.

137 Troviamo questa famigliola. Gli ho raccontato questo piccolo racconto, che mi è venuto in mente proprio ora. Che, una sera arrivò un temporale, e la mamma disse al bambino, disse: "Ora, vai di sopra, figliolo, e vai a letto".

Disse: "Mamma, ho paura", disse lui.

"Niente ti farà del male. Sali e vai a letto".

138 Il ragazzino si sdraiò lassù, e i fulmini lampeggiavano alle finestre. E il piccolo diventò così nervoso, infilò la testa sotto la coperta, e riusciva ancora a sentire i—i fulmini, cioè a vedere il bagliore dei fulmini alle finestre, e—e a sentire il rombo dei tuoni. Così disse: "Mamma!"

E lei disse: "Cosa vuoi, figliolo?"

Disse: "Vieni quassù e dormi con me".

139 Così lei salì la scala, come farebbe una brava mamma fedele. E salì, prese il ragazzino tra le braccia. E disse: "Figliolo, mamma ti vuole parlare giusto un momento".

Disse: "Va bene, mamma".

140 Disse: "Ora tu devi tenere questo a mente. Noi andiamo in chiesa, con costanza. Leggiamo la Bibbia. Preghiamo. Siamo una famiglia Cristiana. Crediamo in Dio". E disse: "Crediamo che, nei temporali e qualunque cosa accada, Dio è la nostra protezione".

141 Disse: "Mamma, io credo a tutto questo. Ma", disse, "quando quel fulmine è così vicino", disse, "io—io voglio un Dio in carne e ossa".

142 Così, io—io penso, non solo il ragazzino, ma tutti ci sentiamo in quel modo. Quando ci raduniamo, quando preghiamo l'uno per l'altro, Dio in carne ed ossa.

143 E scopriamo qui che Dio è sempre stato in carne e ossa. Quando Mosè Lo vide, era in carne e ossa, sembrava un Uomo. Quando Dio era dietro le cortine, era in carne e ossa. E Dio, stasera, nella Sua Chiesa, è velato nella Sua Chiesa in carne e ossa. Egli è ancora lo stesso Dio, stasera. Troviamo questo.

144 Ma ora, come sempre, il velo di pelle è quello che fa impigliare le tradizioni. Non riescono proprio a credere che sia Dio a fare agire così quelle persone. Capite? È perché Dio è velato nella Sua Chiesa, nella pelle, carne e ossa. Proprio così. Egli è nascosto all'incredulo, e rivelato al credente. Sissignore.

145 Ora, quando il velo della loro tradizione, delle tradizioni degli anziani e la Parola, Si è fatta strada, oh, certamente, oggi, allora viene bene in vista, noi Lo vediamo, la Deità velata di nuovo in carne umana. Ebrei 1 ha detto così.

146 E anche Genesi 18. Ricordate, Dio era un Uomo, che stava lì, a mangiare, e a parlare con Abraham, e disse quello che Sara stava facendo nella tenda dietro di Lui.

147 E Gesù disse: "Come fu nei giorni di Sodoma, così sarà alla Venuta del Figlio dell'uomo". La Deità velata di nuovo in carne umana! Ora, ricordate, Gesù non disse: "Quando il Figlio di Dio sarà rivelato". In Luca al 17° capitolo, credo, e circa al 20°, 21° versetto, lì da qualche parte, Egli disse: "E quando il Figlio dell'uomo sarà rivelato". Il Figlio dell'uomo, di nuovo

indietro ne—ne—nella Chiesa, rivelato in esseri umani; non il Figlio di Dio, ma di nuovo il Figlio dell'uomo, che torna nella Sua Chiesa, negli ultimi giorni. Troviamo che Egli lo ha promesso nelle promesse di Dio.

148 Notiamo un'altra cosa, nell'Antico Testamento. Ho la Scrittura qui, in Esodo. Che, le vecchie pelli di tasso, cosa facevano? Nascondevano la Gloria di Dio al popolo. Le pelli di tasso; neanche il popolo poteva vederLo, perché era una pelle che Lo conteneva. La pelle era . . . La Gloria di Dio era dietro la pelle.

149 E ora la Gloria di Dio è dietro la vostra pelle. Proprio così. E le tradizioni non La vedono. È dentro il velo, dove stava la Sua Parola.

150 Cosa c'era a quel tempo all'interno di quella pelle, le vecchie pelli di tasso?

151 Che: "Non c'era bellezza alcuna che noi Lo desiderassimo. E quando fu fatto carne e abitò fra noi, ancora non c'era bellezza alcuna che noi Lo desiderassimo".

152 E ora la stessa cosa è oggi. Non c'è niente in un uomo o in una donna, che si possa desiderare. Conta quello che c'è dietro. Ecco di cosa si tratta. "Beh", dite, "quel tizio, so che era un ubriacone. Faceva *questo*". Non m'importa cosa faceva. Cos'è nascosto dietro quella pelle? Cosa c'è là dietro, è quello che conta. Ecco cosa, la gente è accecata. La pelle acceca la gente. Capite? Dicono: "Mi ricordo quando quella donna era una volta". So cos'era lei una volta, ma che dire di ora? Capite?

153 Quelle pelli, che una volta erano sul tasso, ma ora stanno nascondendo la Gloria di Dio, è stata ospitata dietro di esse. Era su un animale, ma ora ospita la Gloria di Dio.

154 E così la vostra pelle può essere mutata, stasera, per renderla un luogo per accogliere Dio, Dio che dimora nella natura umana.

155 Guardate. Le vecchie pelli di tasso, scopriamo, dietro cui stava . . . Dentro c'era la Parola. E, la Parola, c'era anche il pane di presentazione. L'arca era stata aspersa. E cos'era? C'era dentro la Gloria della Shekinah.

156 Ora, la Parola è un Seme, ed Esso non può produrre finché la She- . . . non Lo colpisce il—il Figlio. Il Figlio deve essere sul Seme, per farLo produrre, per farLo venire avanti. Ed è l'unico modo. Prendete la Parola, vedete, prendete la Parola di Dio nel cuore, e camminate nella Gloria della Shekinah. E quando lo fate, Essa porterà il pane di presentazione, la Manna, che viene data solamente per un popolo separato. L'unica cosa che può mangiarlo, a cui è permesso mangiarlo, sono solo le persone a cui è permesso e La riconoscono. Paolo disse qui: "Mutando di Gloria in Gloria". Capite, alla fine, Essa viene finché non ritorna alla Sua Gloria originale.

157 È proprio come il seme di una bella di giorno. Il seme di un fiore, cade nel terreno. Il seme di mais cade al suolo. Qual è la prima cosa? Spunta, ed è un piccolo germoglio. Poi arriva all'infiorescenza. Poi, da un'infiorescenza, di nuovo al suo grano originale.

158 Ebbene, è esattamente quello che ha fatto la Chiesa. È venuta da Lutero, Wesley, e ora torna al Grano originale, torna alla Sua Gloria originale, torna alla Gloria che Essa era all'inizio. Il Figlio che sorse a est, è lo stesso Figlio che sta manifestando la stessa cosa a ovest, mutando di Gloria in Gloria. Mutò dal pagano, in Lutero; e da Lutero, in Wesley; da Wesley, nei pentecostali; e sempre più avanti, mutando di Gloria in Gloria, producendo la Manna nascosta.

159 E ora Essa è matura, per riportarLo esattamente come Egli era al principio, il Suo stesso ministero; lo stesso Gesù, la stessa potenza, lo Stesso Spirito Santo. Lo Stesso che scese il Giorno di Pentecoste, è lo stesso Spirito Santo che viene manifestato oggi, di Gloria in Gloria, verso la Gloria. E torna al Suo Seme originale, con il battesimo dello Spirito Santo; con gli stessi segni, stessi prodigi, stesso battesimo; lo stesso tipo di persone, che agiscono allo stesso modo, con la stessa potenza, la stessa sensazione. È di Gloria in Gloria. E la cosa seguente sarà: "Mutato da questa Gloria, in un corpo come il Suo corpo glorioso, dove noi Lo vedremo". Abraham vide la stessa cosa.

160 Ora notate. Vediamo come fu cambiato. Sin dal Calvario, siamo invitati a partecipare alla Sua Gloria. Ora, in Prima Corinti 12: "Noi siamo battezzati nel Suo Corpo. Per uno Spirito, siamo tutti battezzati". Non per un'"acqua". "Uno Spirito, siamo tutti battezzati". Proprio così, ora, e allora diventiamo parte di Lui.

161 Spero che non vi stia trattenendo troppo a lungo. [La congregazione dice: "No".—Ed.] Capite? Spero di no.

162 Ma, è come una grande sinfonia che sta suonando, o recitando un dramma.

163 Non ne so molto ne di sinfonie ne di drammi. Ma stavo guardando questa recita . . . Stavo parlando della *Carmen*, quando mia figlia e altri ne presero parte. E loro—e loro suonavano in questa sinfonia, nella *Carmen*. Loro recitavano. La musica stava—stava—stava recitando la stessa cosa.

164 È così quando si è battezzati con lo Spirito Santo, in Cristo.

165 Ora, vedete, molti di voi hanno letto o sentito il racconto del grande compositore russo che compose *Pierino E Il Lupo*. E come lui, lo recitano con i cembali eccetera. E chiunque conosca il racconto, che lo legge da un foglio, e può sentire quella sinfonia, come viene recitato, l'opera teatrale, lo suonano,

beh, loro conoscono ogni cambiamento. Possono guardarlo *qui,* e vedere il cambiamento.

166 Ma, ora, che accade se il—se il compositore scrive qualcosa, e scopriamo che non viene eseguito bene? Allora scopriamo che c'è qualcosa che accade. C'è qualcosa che manca, quando li vediamo. Chi l'ha composto l'ha creato e l'ha scritto, e poi la sinfonia che la suona, tocca una nota sbagliata. C'è qualcosa che non va. Il direttore ha dato il movimento sbagliato. Capite?

167 Ed è quello che succede oggi, fratelli miei luterani, fratelli miei battisti, fratelli miei pentecostali. Fratelli miei tutti di ogni diversa denominazione, ecco di cosa si tratta. Capite? State cercando di dare una nota che rinvia ai giorni di Lutero, Wesley, e così via, quando lo, in realtà, lo Spartito mostra qui che è un altro giorno. Vedete? Vedete? Vedete? Noi non possiamo vivere nella luce di Lutero; lui era un riformatore. Apprezziamo la sua—la sua parte, ma l'abbiamo eseguita. Ora siamo completamente *qui* in fondo al Libro. Capite? Non possiamo—non possiamo eseguirLo in quel modo.

168 Ora, l'unico modo in cui mai sarete in grado di farlo, fratelli miei, è questo. E fratelli del mondo, delle diverse parti del mondo, potrei dire, che c'è solo un modo di farlo per quel—quel direttore. Deve entrare nello stesso Spirito in cui era il Compositore, allora Lo ha ottenuto. E quando la Chiesa, la Sinfonia Stessa, dove il mondo sta aspettando questi segni e prodigi; quando la Chiesa, e il Compositore, e il direttore, tutti entrano nello Spirito del Compositore.

169 Poi quando dicono: "I giorni dei miracoli sono passati", non tocca la nota giusta.

170 Ma quando si entra nel Suo giusto ritmo, e nel Suo giusto Spirito; come lo farete finché non scende lo Spirito, del Compositore? Amen. Allora quando dite: "I giorni dei miracoli non sono mai passati", la Sinfonia esclama: "Amen!" Quando colpiamo, diciamo: "Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi, e in eterno", la Sinfonia esclama: "Amen!" "Voi riceverete potenza dopo che lo Spirito Santo è venuto su di voi". La Sinfonia esclama: "Amen. L'ho ottenuto". Allora non ci sono più ipotesi su questo. L'intera Sinfonia è proprio in armonia con la Parola. Sta andando . . . [Il Fratello Branham batte le mani tre volte—Ed.] Eccolo. Oh! È una cosa magnifica. Il direttore e il Compositore devono essere nello stesso Spirito. E così i musicisti devono essere nello stesso Spirito, per eseguirLo tutto. E il mondo si sta chiedendo cosa sta accadendo.

171 Il comunismo di cui parlano, e con cui mi hanno nauseato, e tutta questa integrazione e tutto il resto, e la segregazione. Oh, misericordia! Tali, tutte queste sciocchezze, quando la Venuta del Signore è vicina, c'è qualcosa che sta colpendo in modo sbagliato.

Temo che il direttore sia . . . Che i direttori siano usciti dallo Spirito del Compositore.

172 Quando riceviamo quello Spirito del Compositore, quella potenza originale di Dio che la Bibbia ha detto: "Uomini ab antico furono mossi dallo Spirito Santo per scrivere questa Bibbia", vedrete che quei due pezzi di carta cinese si uniranno, proprio come la Bibbia di Dio e un credente si uniscono, perché sono entrambi nello stesso Spirito. Sono entrambi la stessa cosa. Combaciano proprio bene insieme. Quello che ci occorre oggi sono direttori, proprio così, che tornano alla Parola, tornano e credono a Essa proprio come ha detto. Allora vedrete l'Iddio Stesso. Ecco lo svelamento. Il dramma si fa reale.

173 Oggi, dicono: "Beh, Egli è un Dio storico. Sappiamo che ha attraversato il Mar Rosso. Ha fatto tutto *questo*. Ed Egli era nella—la fornace ardente, con i giovani ebrei". A che serve un Dio della storia, che non è, se Egli non è lo stesso oggi? L'uomo glorifica sempre Dio per quello che ha fatto, pensa a quello che Egli farà, e ignora quello che sta facendo. È proprio nell'uomo di agire così. E oggi è la stessa cosa, fratelli miei. È proprio la stessa cosa. Oh, my!

174 Torniamo indietro e facciamo suonare bene la Sinfonia, dove quelli del mondo riescano a vedere. Gesù disse: "Se sarò innalzato da questa terra, trarrò tutti a Me". E: "Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno".

175 Che i direttori entrino nello Spirito giusto, con i musicisti e con il Compositore, tutto andrà bene. Allora siamo, nessuna ipotesi riguardo a questo, allora siamo identificati con Lui. Ebrei 13:8 ha detto: "Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno".

176 Siamo identificati con Lui in Atti 2. Siamo identificati con loro, con lo stesso battesimo, la stessa cosa. Tutto quello che Egli era allora e tutto quello che Egli è, tutto quello che era e tutto quello che è, lo siamo noi. Esattamente così.

177 Proprio come se io voglio essere un vero americano, devo essere identificato con tutto quello che essa era, tutto quello che essa è. Devo essere identificato con essa, se sono un vero americano.

178 Se sono un vero americano, allora sono approdato a Plymouth Rock. Amen. L'ho fatto, se sono americano. Così avete fatto voi; siete approdati a Plymouth Rock con i padri pellegrini. A Plymouth Rock, quando approdarono là, io ero con loro; così c'eravate voi, tutti.

179 Ho cavalcato con Paul Revere, proprio lungo la strada, per avvisarla del pericolo. È esattamente così.

180 Proprio quaggiù a Valley Forge, ho attraversato il Delaware ghiacciato, con un gruppo di soldati di cui, la metà, non aveva le scarpe. Ho pregato tutta la notte con George Washington,

ancor prima. Ho attraversato il Delaware con una visione nel cuore. Noi siamo americani. Sissignore. A Valley Forge, l'ho fatto certamente.

181 Ho reso grazie con i padri originari del Ringraziamento. Ho reso grazie a Dio. Se sono un vero americano, ero identificato là a quella tavola.

182 Se sono un vero americano, ero identificato quando stavo con Stonewall Jackson.

183 Se sono un vero americano, ero identificato al Boston Tea Party, sissignore, quando abbiamo rifiutato di essere ingannati. Beh, io sono come la vera America. Là ero identificato con questo. Sissignore. Oh, my!

184 Ho suonato la Campana della Libertà, la prima volta il 4 luglio, nel 1776. Qui ho suonato la Campana della Libertà e ho dichiarato che siamo indipendenti. Per essere un vero americano, l'ho dovuto fare.

185 Ero identificato con la sua vergogna nella Rivoluzione, quando il fratello combatteva contro. Devo portare la sua vergogna, lo stesso come devo portare la sua gloria. Se sono un americano, devo esserlo. Ero identificato con essa. Sissignore.

186 Ero identificato laggiù a Gettysbury, quando Lincoln fece il suo discorso. Sissignore.

187 Ero a Wake Island, sul corpo di quei soldati sanguinanti. Mi sono rialzato a Wake Island.

A Guam, ho aiutato a issare quella bandiera.

188 Io sono un vero americano. Amen. Tutto quello che essa è, io sono, e ne sono fiero. Sì, davvero. Tutto quello che l'America è stata, tutto quello che è, lo sono pure io, per essere americano. Ogni cosa che essa era, io devo esserlo, perché sono identifico con essa.

189 La stessa cosa, per essere un vero Cristiano, si deve esserne identificati.

190 Io ho predicato con Mosè, e avv-. . . cioé con Noè, e ho avvisato il popolo del giudizio imminente; per essere un vero Cristiano.

191 Ero con Mosè al pruno ardente. Ho visto la Colonna di Fuoco. Ho visto la Sua Gloria. Ero con Mosè lassù nel deserto, per essere un Cristiano. Devo essere identificato con tutto quello che Dio era, per essere un Cristiano. Ho visto la Sua Gloria. Ho udito la Sua Voce. Ora non cercate di distogliermene con una spiegazione, perché ero là. So di cosa parlo. Ho visto quello che accadde. Sissignore.

192 Ero al Mar Rosso, quando ho visto lo Spirito di Dio scendere e separare l'acqua da un lato; non attraverso un mucchio di canne, quello che cercano di dire oggi, ma attraverso un mare di circa

novanta piedi. Ho visto lo Spirito di Dio. Ho camminato con Mosè su quella terra asciutta, attraverso quel Mar Rosso.

193 Ero sul Monte Sinai e ho visto scendere il tuono e il lampo. Laggiù ho mangiato la Manna con loro. Ho bevuto da quella Roccia. Lo sto ancora facendo stasera. Ero identificato con i mangiatori di Manna. Ero identificato con quelli che bevvero dalla Roccia.

194 Ero identificato anche quando Giosuè suonò una tromba, e le mura di Gerico crollarono.

Ero nella fossa dei leoni con Daniele.

Ero nella fornace ardente con i giovani ebrei.

Ero nel Monte . . . con Elia sul Monte Carmelo.

195 Ero con Giovanni Battista, e davanti a quei critici. Ho visto lo Spirito di Dio discendere. Ho udito la Voce di Dio dire: "Questo è il Mio diletto Figliolo nel Quale Mi sono compiaciuto di dimorare". Sissignore. Di sicuro ero identificato con lui. È esattamente giusto.

196 Ero identificato là alla tomba di Lazzaro, quando Egli risuscitò Lazzaro. Ero identificato, la donna al pozzo, quando Egli le disse i suoi peccati. Sissignore.

197 Sicuramente ero identificato con Lui nella Sua morte. Ed ero identificato alla prima Pasqua. Sono risuscitato con Lui dalla morte. Sono identificato con Lui nella Sua morte.

198 Ero con i centoventi, nell'alto solaio. Ero identificato lassù con loro. Ehi! Mi—mi sento religioso. Oh, my! Ero identificato là. Sono uno di loro. Ero identificato. Ho la stessa esperienza che ebbero loro. Ero là quando accadde, per essere un vero Cristiano. Sono stato testimone della venuta del potente Vento impetuoso. Ne sono stato testimone. Ho sentito la potenza di Dio mentre scuoteva. Ero con quelli che parlavano in lingue. Ho sentito arrivare l'unzione là dentro. Ero con loro. Ero identificato con loro quando lo Spirito Santo cominciò a parlare mediante le lingue, con loro.

199 Ero con Pietro, davanti ai critici in Atti 2, quando predicò il grande sermone che predicò. Ero identificato con lui. Sissignore.

200 In Atti 4, quando si radunarono insieme, ero con loro quando l'edificio fu scosso. Dopo la riunione di preghiera, l'edificio fu scosso dove erano seduti. Ero identificato là con loro.

Ho predicato con Paolo sulla Collina di Marte. Sissignore.

201 Ero con Giovanni sull'Isola di Patmo, e ho visto la Sua seconda Venuta.

Ero con Lutero nella riforma.

202 Ero con Wesley, quel tizzone; strappato dai fuochi, durante la grande rivolta contro la chiesa anglicana. Ero là con lui.

203 E io sto qui stasera, nel 1964, a Filadelfia, in Pennsylvania, identificato con lo stesso tipo di gruppo, con lo stesso tipo di esperienza. Devo esserlo, per essere un Cristiano. Devo rimanere identificato dove la Parola di Dio Si manifesta. Sono identificato con un gruppo che sente lo Spirito di Dio.

204 Sono identificato con un gruppo che sa che Egli è svelato, che sa che Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno, che sa che Questo non è fanatismo. "È Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi, e in eterno". Stasera, sono identificato qui con quel gruppo. Ma, loro sono chiamati mucchio di eretici, anche mucchio di fanatismo, a causa della Parola di Dio. Ma: "Io non mi vergogno del Vangelo di Gesù Cristo, perché Esso è la potenza di Dio a salvezza", e io ne sono uno. Sono con quelle epistole viventi, di cui ho parlato, rivendicate, Dio velato in forma umana, in uomini e donne. Oh!

205 Dio di nuovo nel Suo *en morphe*, Si è svelato e Si è fatto conoscere al Suo popolo. Il grande Re Che depose la Sua Gloria. "Ancora un poco e il mondo non Mi vedrà più. Sarò velato a loro. Ma voi Mi vedrete, perché Io sarò con voi, perfino in voi, per tutto il cammino fino al compimento, mutando da Lutero a Wesley, sempre avanti, di Gloria in Gloria. Io sono ancora lo stesso Dio che è vissuto, e che sta ritornando alla Gloria originale". Alleluia!

206 Egli ha rotto ogni velo denominazionale, ogni barriera del suono. Quel suono che dice: "Oh, quello è fanatismo", Egli Si è aperto un varco in quello. Il suono che è uscito da là, che ha detto: "Oh, quelle persone sono pazze", Egli Si è aperto un varco proprio in quel velo. Sì, lo ha fatto. "Oh, voi non potete farlo. Non siete altro che un mucchio di fanatici". Egli Si è aperto un varco proprio in quello. "Nessuna cosa come guarigione Divina". Si è aperto un varco proprio in quello, oh, my, perché la Sua Parola ha detto che l'avrebbe fatto. Non si può superare la Parola di Dio.

207 Ed ecco che Egli rimane, ancora, stasera, il potente Vincitore, perché ha rotto ogni velo metodista, battista, presbiteriano, ogni altro tipo di velo. Sta ancora in mezzo al Suo popolo, stasera, non sconfitto dalle tradizioni. Che la gente dica quel che vuole, faccia quel che vuole, tutto quel che vuole. Dio viene, aprendoSi un varco proprio in quella barriera del suono.

208 E ricordatevi, mi dicono, che quando un aereo rompe davvero quella barriera del suono, non c'è limite alla sua velocità.

209 Vi dico, quando rompete quella barriera tradizionale, che "Gesù è di molto tempo fa, e ora non lo è", quando trovate che Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno, non c'è limite a quello che Dio potrebbe fare proprio qui in questo convegno, e mostrare a questo mondo quello di cui hanno bisogno: non una fiera mondiale, ma un risveglio mondiale in modo da essere riempiti e battezzati con la Presenza dell'Iddio vivente, *en morphe* che Si svela in carne umana. Alleluia! Io lo credo.

210 È rotta ogni barriera, ogni velo, ogni velo! Niente potrebbe nascondere la Sua Presenza. Quando le persone diventano bramose nel cuore, c'è un velo pronto a essere rotto. Si può assolutamente contare su questo. Squarciate ogni velo, mediante il Suo grande Spirito Santo!

211 Ed Egli sta qui, stasera, il potente Vincitore, lo stesso ieri, oggi, e in eterno; che guarisce i malati, battezza i credenti, proprio come l'ha fatto sempre. Egli è il potente Vincitore. I diavoli condannati sono in fuga. Sissignore. Lo sono sempre, quando Egli è in giro.

212 Per chiudere, potrei dire questo. C'era un. . .Ho letto una storia, molti anni fa, di un vecchio violinista. Lui aveva un vecchio violino che stavano per vendere. Avete sentito la storia, molte volte. E volevano venderlo per una certa cosa. E il banditore disse: "Chi vuole offrirmi *tanto*?" Credo che gli furono offerte delle monete, forse cinquanta centesimi, o qualcosa del genere. "Aggiudicato e uno, e due, . . . "

213 Subito, un uomo in fondo si alzò. Disse: "Solo un minuto". E si avvicinò e lo prese. Immaginiamo che suonò questo:

C'è una Fonte piena di Sangue,
Tratta dalle vene dell'Emmanuele;
Quando i peccatori sono immersi sotto il flusso,
Perdono tutte le loro macchie di colpa.

214 Poi quando lo posò, non c'era occhio asciutto nel locale. Poi disse: "Chi vuole offrire?"

215 Uno disse: "Cinquemila". "Diecimila". Era inestimabile. Perché? Il—il vecchio maestro del violino aveva rivelato la sua vera qualità.

216 Oh, fratello, sorella, ora lascia che il Maestro di questa Parola, Che La scrisse, il grande Spirito Santo, strofini il Suo archetto con amore, e lo prema sul vostro cuore.

C'è una Fonte piena di Sangue,
Tratta dalle vene dell'Emmanuele.

217 Vedrete il pieno valore, e vedrete l'Iddio svelato venire proprio ben visibile. Che, Egli è lo stesso come lo era quando scese il Giorno di Pentecoste, sulle persone, quando Si *kenos,* "Si riversò" proprio in Esso. Proprio così.

218 Voi dite: "Fratello Branham, io ho provato. Ho provato. Ho fatto *questo*, *quello*, l'*altro*".

219 Un giorno stavo tenendo una riunione a Carlsbad, in Nuovo Messico. E scendemmo in questa gran vecchia tana di pipistrelli laggiù. E aveva un aspetto piuttosto spettrale, e andammo laggiù. E l'—l'uomo, quando arrivò laggiù in questo posto, lui—lui spense improvvisamente le luci. E, oh, my, potete immaginare com'era buio. È proprio . . . Era così buio che si poteva toccarlo.

220 Ed è proprio quasi così che i tempi stanno diventando, quando vediamo la chiesa che manca di riconoscere la Parola di Dio; quando si vedono le nostre figlie di Sion agire come fanno; quando si vedono i nostri fratelli che fumano e bevono, e—e raccontano barzellette volgari e cose del genere, e cercano di mantenere ancora la loro confessione in Cristo. Oh, my, è buio. È buio pesto.

221 Vediamo il segno della Sua Venuta. Ci sarà . . . È sempre più buio appena prima del giorno. Allora la Stella Mattutina esce a salutare il giorno, e ad annunciarlo, e a mostrare che sta arrivando. Notate.

222 Là dentro, quando le spensero, c'era una ragazzina che urlò con tutta la voce. C'era un ragazzino che stava accanto alla guida, e aveva visto quella guida quando aveva spento le luci in quel modo. E quella sorellina stava quasi per avere una crisi. Gridava, saltava su e giù. "Oh! Cosa accadrà dopo? Cosa succede? Cosa succede?"

223 Sapete cosa gridò lui? Disse: "Non temere, sorellina. Qui c'è un uomo che può accendere le luci".

224 Ascolta, sorellina, forse pensi che siamo insignificanti e in minoranza. Ma, non temere. C'è un Uomo qui Che può accendere le Luci. Cioè lo Spirito Santo. Lo credete?

225 Chiniamo il capo solo un momento. Mi dispiace di avervi trattenuto.

226 Oh grande Dio del Cielo, che Ti sveli, che Ti schiudi, che Ti fai conoscere, il grande Re della Gloria, prendi queste piccole illustrazioni, stasera, e lasciale cadere in fondo al cuore delle persone. E che possiamo vedere Colui che Si svelò, Colui Che scese e squarciò il velo del tempio; e poi uscì dritto da quel velo, scese di nuovo direttamente in veli umani, il Giorno di Pentecoste; è stato sempre lo stesso, mutando di Gloria in Gloria.

227 E ora siamo proprio tornati come tutta la natura, agendo, proprio tornati al Seme originale, proprio da un'epoca della chiesa a un'altra. E in quest'ultima epoca qui, siamo qui, proprio di ritorno alla Cosa originale che scese il Giorno di Pentecoste, per adempiere ogni Scrittura: "La Luce nel tempo della sera", e "Le opere che faccio Io le farete anche voi", e tante cose che Tu hai promesso nella Tua Parola.

228 Padre, se c'è uno qui che non si è mai ancora aperto un varco in quel velo, o se c'è uno qui che ha solo imitato qualcuno che ha attraversato il velo, da' grazia stasera, Padre. Che possano vedere quel potente Vincitore che sta qui, pieno di grazia e potenza, per perdonare. Concedilo, Padre.

229 E mentre i nostri capi sono abbassati, ce ne sarebbero alcuni qui dentro? Quanti, potrei dire, che vorrebbero dire: "Fratello Branham, alzo la mano. Prega per me"? Mantenete il capo

abbassato, e alzate la mano: "Voglio fendere ogni velo, finché non riesco davvero a vedere il Vincitore". Dio vi benedica. My, quante mani! Su nelle balconate, alla destra? Dio vi benedica. Le balconate in fondo? Alzate . . . Dio vi benedica. Siate davvero onesti. Alla sinistra? Alzate la mano, dite: "Fratello Branham, forse sono stato Cristiano per anni, ma, in realtà, non sono mai passato per quel velo. Non l'ho mai fatto veramente. Non ho ricevuto Ciò che loro avevano allora". Oggi, abbiamo . . . "Io sono una pianta da letto caldo".

230 Prendete un fiore che è cresciuto in un letto caldo, si deve coccolarlo, vezzeggiarlo, spruzzarlo, innaffiarlo. Ma quella pianta originale che cresce lì fuori nel deserto, la stessa specie di fiore, sembra uguale; non prende un po' d'acqua, ma nessun insetto vi sale sopra. È robusta. È autentica.

231 Potreste paragonare il Cristianesimo al Cristianesimo di oggi, con quel che era allora? Potreste immaginare questo gruppo, quello che oggi chiamiamo Cristiani, in tutto il mondo, essere come quelli che erano dopo Pentecoste; coccolato e accarezzato, e da una chiesa a un'altra, e, se si dice qualcosa che non gradite, vi alzate e uscite? E, oh, potreste immaginarlo? No. Cosa c'è che non va? È una riproduzione.

232 Michelangelo, che creò il monumento di Mosè, si può ottenerne una riproduzione, molto economica. Ma, l'originale?

233 Chi dipinse la Santa Cena, credo che il dipinto originale arrivi a milioni di dollari, se si potesse anche comprarlo. Non so neanche dove si trovi. Però si può comprarne una riproduzione economica per circa un dollaro e novantotto centesimi. Si può.

234 Ed è così che è oggi. Un Cristiano economico, una riproduzione, solo uno che si unisce alla chiesa, si può comprarli per una sigaretta o una—o una bevanda comune. O, per una donna con i capelli tagliati o le labbra truccate, si può comprarla per qualunque cosa alla moda del mondo. Ma non si può toccare quella autentica.

235 Io Lo vedo ben visibile, lo stesso ieri, oggi, e in eterno.

236 Oh, Cristiano, non vuoi essere un vero Cristiano? Se c'è qualcuno che non ha alzato le mani, vuole farlo? Bene, sto per pregare. Dio ti benedica. Dio ti benedica. Oh, questo è buono. Guardate questo.

237 Nostro Padre Celeste, "La Tua Parola non tornerà a Te vuota". Tu sei stato Colui che ha fatto la promessa. Io sono solo responsabile di dire che Lo hai detto Tu. Sto ripetendo solo le Tue Parole. Tu hai detto: "Chi ode la Mia Parola, e crede a Colui che Mi ha mandato, ha Vita Eterna". Tu lo hai promesso.

238 E, Signore, sappiamo di avere quelle riproduzioni oggi, molti che dicono di credere, quando, non credono. Lo mette in luce. Ma, Signore, ce ne sono anche degli autentici.

239 Prego che Tu conceda, qui dentro, stasera, che ogni uomo e donna, ragazzo o ragazza, non importa di che nazione siano, di che colore siano, a quale chiesa appartengano, oh Dio, riempili. Che possano vedere la vera manifestazione di quello stesso Gesù oggi, proprio in mezzo a noi, come lo fu nel Giorno di Pentecoste, quando Si rivelò per quest'epoca, essendo lo Spirito Santo. Concedilo, vedendo adempiersi le Parole, le profezie venire a compimento!

240 Noi paragoniamo, oggi, quella che viene chiamata lì la chiesa del mondo, il Concilio Mondiale delle Chiese, e la paragoniamo con una promessa di Pentecoste? Non c'è affatto paragone. I nostri abiti sporchi non possiamo farli lavare con quel biglietto.

241 Ma, Signore Iddio, se ritorneremo a quella Fonte, c'è un processo di purificazione, allora la nostra esperienza e la Parola di Dio armonizzeranno una con l'altra. Allora, possiamo reclamare la nostra possessione. Concedilo, Signore, stasera, perché rimetto queste persone nelle Tue mani. Dài a ognuno quello di cui abbiamo bisogno, Padre. Lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

242 Dio vi benedica. Grazie mille, per essere stati in piedi, aspettando a lungo. E mi dispiace di avervi trattenuto fino alle dieci e dieci. Dio sia con voi finché non vi vedrò nella mattinata. Ora, passo il servizio, suppongo, al cerimoniere.

L'Iddio Potente Svelato Davanti A Noi ITL64-0629
(The Mighty God Unveiled Before Us)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di lunedì, 29 giugno 1964, per il convegno dell'Associazione Internazionale degli Uomini D'Affari del Pieno Evangelo, nell'Hotel Bellevue-Stratford a Filadelfia, Pennsylvania, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2022 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

Voice Of God Recordings, European Office
P.O. Box 78, 9520 AB Nieuw-Buinen, Netherlands

Voice Of God Recordings
P.O. Box 950, Jeffersonville, Indiana 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

Voice Of God Recordings, European Office
P.O. Box 78, 9520 AB Nieuw-Buinen, Netherlands

Voice Of God Recordings
P.O. Box 950, Jeffersonville, Indiana 47131 U.S.A.
www.branham.org